

ISTITUTO COMPRENSIVO “ UGO FOSCOLO” - MURANO e BURANO

REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE D'EMERGENZA

Le indicazioni e le istruzioni qui contenute riguardano le procedure legate ai momenti di emergenza che possono capitare durante lo svolgimento delle attività.

La finalità di questo documento, d'indirizzo generale, è consentire agli operatori scolastici di effettuare l'emergenza con semplicità, cercando di chiarire i compiti da svolgere. Inoltre è anche un documento di formazione per gli alunni che sarà utile anche fuori dalla scuola.

L'analisi delle procedure di emergenza e le prove di evacuazione non devono essere fatte per soddisfare solo esigenze di legge, ma altresì per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.

COMPITI DELLA SQUADRA D'EVACUAZIONE

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE – IL REFERENTE DI PLESSO

Ha il compito di dirigere le operazioni. Per portarle a buon fine dovrà:

1. Conoscere bene i luoghi ed il piano o le procedure di emergenza.
2. Essere a conoscenza del numero di persone presenti a vario titolo, comprese le persone esterne, per coordinare il piano di intervento.
3. Sapere se sono presenti e dove siano eventuali persone disabili.
4. Sovrintendere direttamente all'organizzazione ed alla funzionalità del piano d'emergenza.
5. Assumere la direzione delle operazioni, coordinare il flusso delle informazioni operative, stabilire le procedure da applicare, decidere le strategie di intervento in conformità anche a quantopredisposto nelle schede contenenti le norme generali di comportamento per il personale dipendente ed esterno.
6. Controllare che le attrezzature antincendio siano mantenute efficienti.
7. Organizzare, in eventuale collaborazione con il medico, i soccorsi alle persone infortunate.
8. Applicare il piano di emergenza e coordinare l'evacuazione del personale.
9. Decidere se interpellare o far intervenire gli enti/servizi esterni.
10. Seguire l'evoluzione dell'evento incidentale ed effettuare la registrazione evolutiva dello stesso.
11. Essere responsabile delle operazioni in campo fino all'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco.
12. Compilare il modulo di evacuazione contattando gli insegnanti delle altre classi.
13. Organizzare e provvedere per l'accoglienza all'ingresso dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti degli Enti esterni.
14. Conservare la registrazione dei fatti.

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza:

1. Avvisa gli altri componenti della squadra di emergenza o altro personale della scuola e si reca sul posto segnalato;
2. Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
3. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
4. Dà il segnale di evacuazione e ordina al personale di segreteria e/o di portineria di chiamare i mezzi di soccorso, se necessari;
5. Nel caso risultino dei dispersi informerà le squadre di soccorso interne e/o esterne per iniziare la loro ricerca;
6. Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
7. Dà il segnale di fine emergenza.

SCHEDA 2 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – IL DOCENTE

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Fa uscire ordinatamente gli studenti e segnala ai collaboratori scolastici in servizio la presenza di eventuali infortunati che necessitano di cure particolari.

- Individua gli studenti apri e chiudi-fila.
- Prende il registro delle presenze o elenco degli studenti della classe.
- Fa uscire ordinatamente gli studenti in ordine, senza correre e spingersi e li guida nell'area di raccolta.
- Il docente lascia l'aula dopo l'alunno e controlla se lo studente Chiudi-fila ha CHIUSO la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota), dopodiché si posizionerà in coda alla fila.
- Raggiunta l'area di raccolta fa l'appello, compila il modulo presente nel registro di classe e comunica tempestivamente al Responsabile del punto di Raccolta l'esito dell'evacuazione della propria classe (dispersi e feriti).

SCHEDA 3 - STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Lo studente Apri-fila si accerta del percorso da compiere e inizia ad uscire dall'aula, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- Lo studente Chiudi-fila ha il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di CHIUDERE la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

SCHEDA 4 – STUDENTI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se sono in aula: seguono le procedure di evacuazione con l'insegnante e si recano nell'area di raccolta.
- Se sono fuori dall'aula: devono rientrare nell'aula se c'è tempo, o si uniscono alla fila più vicina e seguono il deflusso del piano di riferimento;
- Raggiunto l'esterno si recheranno con sollecitudine nell'area di raccolta della propria classe per segnalare al proprio docente la loro presenza.
- Se si trovano in palestra, nella biblioteca o nel laboratorio, seguiranno le vie d'esodo e le relative segnaletiche raggiungendo l'area di raccolta indicata.
- Gli studenti portatori di handicap, che si trovano nell'aula di sostegno o altra aula, assistiti dagli insegnanti o dalla persona incaricata, usciranno per ultimi, raggiungeranno momentaneamente il luogo più sicuro e successivamente lasceranno l'edificio.

SCHEDA 5 – DOCENTE DI SOSTEGNO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende ed eventualmente sollecita l'aiuto di qualcuno nel caso il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona.
- Stabilisce un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviarsi verso il punto di raccolta, una volta accertato che i corridoi e le scale sono sgombri.
- Evita di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorre gli appositi percorsi.
- Una volta raggiunta l'area di raccolta, segnala la propria presenza al Responsabile dell'evacuazione (il docente).

SCHEDA 6 - COLLABORATORE SCOLASTICO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Contribuisce a mantenere la calma in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Se previsto e se incaricato, disattiva i vari impianti, a seconda dell'emergenza su espressa indicazione del coordinatore delle emergenze o suo delegato.
- Se un docente segnala la presenza di qualcuno che necessita di cure provvederà a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi. Tale permanenza dell'addetto scolastico

sarà segnalata dal docente al coordinatore in modo da attivare le relative procedure.

- Apre le porte di emergenza poste nella vicinanza della propria postazione e vigila che non entri personale estraneo.
- Favorisce il deflusso ordinato delle persone.
- Apre tutte le porte che abbiano il senso di apertura contrario rispetto al percorso d'esodo.
- Vietano l'uso degli ascensori, se presenti, e dei percorsi non di sicurezza.
- Verifica che siano state chiuse le porte delle aule e che i servizi e gli altri locali siano vuoti.
- Aiuta e soccorre eventuali disabili o feriti se presenti, assistendoli nell'evacuazione assieme al docente di sostegno o altro docente.
- Al termine dell'evacuazione si dirige verso l'area di raccolta esterna

SCHEDA 7 - PERSONALE DELLA DIREZIONE-SEGRETARIA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantiene la calma e segue le procedure stabilite.
- Segnerà il pericolo alle competenti autorità qualora il coordinatore dell'emergenza lo ritenga necessario e si tengono a disposizione del Dirigente Scolastico per assisterlo in eventuali azioni di coordinamento (soccorrere persone in difficoltà, raccogliere le schede dell'evacuazione, ecc.).
- Si dirige nell'area di raccolta assegnata.
- Firma il modulo di presenza predisposto per il personale.

SCHEDA 8 – PRESENZA DI PERSONALE ESTERNO O IMPRESE DI LAVORO ESTERNE

La presenza di personale esterno e la relativa area di intervento sono sempre segnalate al coordinatore dell'emergenza.

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che sta operando all'interno dello stabilimento deve:

- interrompere i lavori dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro previo avviso del Coordinatore dell'emergenza.

Il personale stesso verrà edotto sulle procedure di evacuazione ad accompagnato nell'area di pertinenza.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

SCHEDA 9 - NORME GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE

- In caso di situazioni di rischio (incendio, fughe di gas, ecc.) dare immediatamente avviso al Responsabile coordinamento emergenza o agli Addetti emergenza ed evacuazione o agli Addetti pronto intervento.
- Intervenire, solo se in grado e dopo formazione specifica, con le attrezzature disponibili sul luogo dell'evento.
- Tenere sgombri gli spazi operativi previsti dal Piano di Emergenza (P.d.E.); in caso di spostamenti tenersi a destra e non intralciare eventuali mezzi di soccorso.
- Non usare attrezzi che possono provocare scintille, specialmente in caso di perdita di gas.
- Sospendere tutti i lavori di manutenzione in corso (eccetto avviso contrario del Responsabile coordinamento emergenza).
- Tutto il personale non interessato all'emergenza dovrà seguire le norme previste nel P.d.E.
- Interrompere tutte le comunicazioni telefoniche in atto.

SCHEDA 10 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.

- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
- Non si devono portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Si segue il capofila in fila indiana (tenendosi per mano o appoggiando una mano sulla spalla del compagno).
- Non si deve tornare indietro per nessun motivo.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Aspettare il completo passaggio delle classi che precedono.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Non usare mai l'ascensore (se non appositamente abilitato all'uso in caso di emergenza).
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata

SCHEDA 11 - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili, non uscire dalla stanza, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti possibilmente bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.
- Chiunque rilevi un principio di incendio dovrà:
 - Dare (tramite eventualmente qualche collega vicino) l'ALLARME specificando esattamente di cosa si tratta e il luogo esatto del sinistro.
 - Usare estintori nel caso in cui di ritenga di poter riuscire a spegnere l'incendio, nell'attesa che arrivino i soccorsi. Se non si è convinti di riuscirci è preferibile aspettare l'arrivo della squadra antincendio.

NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE!

- Se il fuoco non è domato in pochi secondi o se non si è certi di riuscire, è necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.
- Chiudere possibilmente porte e finestre dei luoghi non interessati per non alimentare l'incendio.
- Rompere vetri nella parte alta del locale interessato dall'incendio o di cupolini o lucernari, in modo da far fuoriuscire i fumi all'esterno e ridurre quelli all'interno.
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga segnalate fino al punto di raccolta, come da procedure per l'evacuazione stabilite.
- Non usare l'ascensore, se presente.
- Una volta evacuata la scuola, presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Se vi sono persone intossicate o ustionate:
 - Avvertire la squadra di Primo Soccorso sanitario interno ed il Soccorso Ospedaliero.
- Al termine dell'incendio:
 - Verificare i danni agli impianti elettrici, macchinari e strutture chiedendo ove necessario consulenza specifica.

SCHEDA 12 - INTERVENTO SU SOGGETTO CON ABITI INFIAMMATI

In caso di incendio degli abiti di una persona, questa, istintivamente, può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme.

Occorre quindi bloccarla, distenderla, e coprirla con una coperta o con altri indumenti, bagnarla con getti di acqua o rotolarla per terra.

La coperta va stesa e rimboccata sotto il corpo per evitare passaggi di aria.

A spegnimento avvenuto, prestare i soccorsi del caso (raffreddamento, trattamento ustioni, richiesta di intervento del servizio medico di emergenza (n. 118))

SCHEDA 13 - PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

In caso d'infornunio o malore, qualunque ne sia la causa, anche di lieve entità, il lavoratore presente (docente, collaboratore scolastico, ecc.) avverte immediatamente il centralino e il Dirigente scolastico e/o Referente di Plesso i quali provvedono ad inviare l'addetto al Primo Soccorso sul posto. Nel caso non sia previsto un addetto al Primo Soccorso o non sia reperibile, nel caso anche di minima preoccupazione, avvertire immediatamente il Pronto Intervento chiamando il 118. Nel caso di infornunio di allievi (anche in caso di lieve entità) vengono avvisati subito anche i genitori.

L'addetto al primo soccorso:

- Prende la cassetta/valigetta del pronto soccorso e accorre sul posto;
- Valuta la situazione e la gravità dell'infornunato;
- Attiva le procedure A, B o C sottodescritte:

Gravità dell'infornunio	Addetto al primo soccorso	Il dirigente o suo delegato
A. Caso grave ed urgente	Dispone la telefonata al 118 tramite il Dirigente o suo delegato - Attua le misure di primo soccorso. - Dispone la procedura per l'autoambulanza tramite il dirigente o delegato - Avvisa subito i genitori nel caso di un allievo	Su indicazione dell'addetto al primo soccorso: - Telefona al 118 - Attiva un secondo addetto al primo soccorso - Dispone l'apertura dei cancelli, la liberazione del percorso, incarica una persona che indichi la strada all'autoambulanza
B. Caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera	Attua le misure di primo soccorso - Accompagna o dispone il trasporto dell'infornunato in ospedale con un accompagnatore (ad esempio il genitore nel caso di un allievo) - Avvisa subito i genitori nel caso di un allievo	Su indicazione dell'addetto al primo soccorso: - dispone il trasporto dell'infornunato in ospedale con un accompagnatore
C. Caso lieve che non richiede la struttura ospedaliera	Pratica l'eventuale medicazione nell'infermeria scolastica o in altro locale idoneo. Avvisa subito i genitori nel caso di un allievo.	-

In caso d'infornunio grave la parola d'ordine dell'addetto al Primo Soccorso è P.A.S.

- Proteggi (eliminare la causa o allontanare l'infornunato)
- Avverti (telefonare al 118)
- Soccorri (attuare i primi interventi)

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'infornunio l'addetto:

- Prende la valigetta e indossa i guanti monouso;
- Controlla la scena dell'infornunio e la pericolosità ambientale per l'infornunato, per sé e per gli altri lavoratori;
- Controlla le condizioni dell'infornunato;
- Se la causa dell'infornunio agisce ancora, rimuoverla oppure allontanare l'infornunato;

- Se necessario, telefona al 118, ovvero predisporre il trasporto in Ospedale con un'autovettura;
- Attua misure di sopravvivenza;
- Evita l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- Rassicura e conforta l'infortunato;
- Fornisce ai soccorritori ulteriori informazioni circa la dinamica dell'infortunio ed eventualmente a le schede di sicurezza.

Nella chiamata di soccorso al 118 specificare:

- l'indirizzo della sede della scuola;
- il tipo di emergenza;
- persone coinvolte/feriti;
- stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- altre indicazioni (materiali coinvolti, accesso alla scuola, ecc.).

In ogni caso

- **NON SOMMINISTRARE MEDICINALI.**
- Per disinfettare non usare cotone, alcol, tintura di iodio.

SCHEDA 14 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (rischio industriale Porto Marghera)

Nel caso di incidente chimico/industriale l'allarme si annuncia con una sirena, udibili in zona adiacenti al Polo chimico di Marghera. In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità del personale. Il personale assume tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni.
- Ascoltare TV e radio locali per seguire le istruzioni e tenersi informato sull'evoluzione dell'emergenza.
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato (togliere la corrente) e non effettuare nessun'altra operazione elettrica, non usare i telefoni lasciando libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti, prepararsi per la tenuta della stanza, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati o nastro adesivo.
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- Procedere nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione.
- Vietare agli alunni di comunicare con i genitori con i cellulari. Nel caso siano i genitori a chiamare, spiegare loro la situazione e invitarli a non recarsi a scuola.

Il personale non deve usare né telefoni fissi né telefoni cellulari: Le linee devono essere lasciate a disposizione dei soccorritori e deve stendersi a terra tenendo uno straccio bagnato sul naso.

SCHEDA 15 - NORME PER EMERGENZA TERREMOTO

Le procedure dipendono dalla struttura dell'edificio, dalle sue caratteristiche tecniche, dal numero di piani fuori terra o interrati (e in particolare da dove ci si trova al momento dell'emergenza) e dai presidi di emergenza presenti (ad esempio se vi sono oppure no scale antincendio esterne autoportanti). Si possono però fissare alcune indicazioni che, seppur generali, possono rappresentare una valida guida per la propria salvezza e di chi ci sta intorno.

Dal punto di vista fisico le procedure più corrette durante la fase di scossa sono:

- Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi)

In alternativa:

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania.
- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario).
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Procedure successive alla scossa:

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale, i superiori non danno istruzioni specifiche differenti, ecc.) tornare con calma in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti).
- Nel dubbio chiamare i superiori e chiedere indicazioni specifiche
- Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni dai superiori per procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce
- Nel caso chiamare i Vigili del Fuoco (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune per enti, scuole o aziende pubbliche, la protezione civile, ecc.).
- Seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).
- Non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale.
- Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).

- Durante l'esodo cercare di controllare che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).
- Durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.)
- Una volta raggiunto l'esterno (se indicato arrivare al luogo di raduno), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.